



## **Primi incontri in Campania** (Casal di Principe e Napoli)

**10 marzo 2014 (17:30 – 19:30)**

Casal di Principe

Ordine del giorno:

Primo incontro di confronto per disegnare uno scenario d'impegno dell'Associazione Cultura contro camorra (CCC) nella regione Campania.

Il coordinatore dell'APS Comitato don Peppe Diana:

- presenta l'associazione che raccoglie circa 30 organizzazioni riunite per fare memoria del sacerdote ucciso dalla camorra nel 1994 e che negli anni si sono impegnate a costruire comunità libere dalla camorra, attraverso il sostegno al riuso dei beni confiscati alla criminalità organizzata, supportando la nascita ed il rafforzamenti d'iniziativa d'imprenditorialità sociale ed azioni d'innovazione sociale;
- ricorda che quest'anno è di particolare importanza per il Comitato, in quanto ricorre il ventesimo anniversario dell'uccisione di don Peppe Diana (19 marzo 1994).

I partecipanti si presentano e forniscono anche una breve descrizione dell'attività delle rispettive organizzazioni, per fare una prima conoscenza delle diverse realtà che compongono la Rete CCC in Campania.

Il coordinatore dell'APS Comitato don Peppe Diana invita gli aderenti regionali di CCC a ridiscutere il ruolo del Comitato don Peppe Diana come antenna campana della Rete, emerso nella fase iniziale di nascita dell'associazione, durante la riunione a Bruxelles, segnalando la disponibilità del Comitato a passare ad altri questo compito, se lo si ritenesse opportuno e funzionale al lavoro della Rete.

Il presidente di CCC:

- evidenzia l'importanza di parlarsi, per far cadere le barriere che possono esistere e permettere una più efficace interazione, segnalando di aver percepito che tra le diverse organizzazioni in Campania ci si parlasse poco; *"la logica degli orticelli"* e l'autoreferenzialità non pagano, mentre è essenziale far cadere i muri che possono dividere;



- evidenzia la pericolosità della criminalità organizzata per la democrazia e l'economia europea; di come stia diventando un modello che invade l'Europa, senza che vi sia consapevolezza della sua pericolosità (segnala esempi concreti in Spagna, Belgio, Germania e Francia);
- ritiene che sia compito di CCC evidenziare tali pericoli, creando una coscienza europea e sensibilizzando l'opinione pubblica degli altri Stati, per meglio lottare e sconfiggere la criminalità organizzata: ma soprattutto ritiene sia necessario mostrare a livello europeo l'esistenza di buone pratiche e di forze sane sul territorio campano da incoraggiare e sostenere;  
CCC vuole farsi megafono di queste buone pratiche ed essere per esse una struttura di servizio, provando a collegarle alle Istituzioni dell'UE e alle organizzazioni di economia sociale presenti in altri Stati europei. Ricorda che i circa 50 soci di CCC, rappresentano 6 diversi Stati dell'Unione (Italia, Francia, Belgio, Germania, Svezia e Spagna);
- ritiene necessario iniziare a mettere in campo degli interventi e delle manifestazioni pubbliche, per uscire a livello europeo. Per questo, chiede un confronto coi rappresentanti delle organizzazioni campane per meglio capire quali proposte concrete lanciare;
- evidenzia l'esistenza di proposte relative all'ospitalità di giovani di altri Stati, per scambi e gemellaggi, che vogliono venire sul territorio campano, per conoscere le realtà sane che vi operano e capire il fenomeno della camorra;
- segnala l'utilità di fare rete tra le Università campane e creare un nucleo di docenti universitari, che possa essere un embrione, che dia senso alla proposta di un *Osservatorio europeo sulla criminalità organizzata*;
- segnala, in tal senso, l'utile esperienza del Master "*Analisi dei fenomeni di criminalità organizzata e strategie di riutilizzo sociale dei beni confiscati*", realizzato dal Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Napoli "Federico II", che CCC intende promuovere con un specifico protocollo;
- ribadisce che i partner di CCC di altri paesi stanno lanciando delle proposte, che dovrebbero essere raccolte dal territorio, così come evidenzia la sensibilità politica a livello europeo, anch'essa da raccogliere con interventi concreti. Questo richiede che dal territorio nascano proposte operative utili, che CCC può sostenere come centro di servizi.
- ricorda che la camorra fa fronte comune e fa rete per investire prepotentemente in Europa, a fronte di ciò invita ad una maggiore capacità di lavorare insieme e di collaborare, da parte delle organizzazioni sociali campane ed europee;



- ribadisce che non è utile l'idea che i progetti servano a far arrivare soldi, bensì è necessaria una cultura progettuale che promuova il cambiare dell'esistente, per cui auspica la definizione di obiettivi concreti su cui lavorare, facendolo tutti insieme.

L'intervento genera un ampio e intenso confronto, dal quale emergono disponibilità e idee da mettere in campo.

Su proposta del coordinatore dell'APS Comitato don Peppe Diana, pertanto, si conviene sulla necessità di raccogliere le idee, anche on line, per definire un minimo di programma/percorso comune.

Si conviene sull'opportunità, inoltre, di realizzare un momento pubblico in Campania di presentazione dell'associazione Cultura contro Camorra, da realizzarsi nel mese di maggio/giugno '14, facendolo precedere da un altro incontro intermedio nel mese di aprile '14, presso la sede dell'Ass. Futuridea a Benevento.

Tutti i presenti confermano al Comitato don Diana l'onore/onere di essere Antenna per la Campania di Cultura contro camorra.

**11 marzo 2014 (10:30 – 11:30)**

Napoli - Bagnoli

Incontro con i responsabili della "Città della Scienza" e il nostro membro napoletano, per discutere della rassegna cinematografica.

I responsabili della "Città" sono molto contenti di partecipare a quest'iniziativa che porterebbe sulla scena europea la tragedia vissuta a seguito dell'incendio doloso di uno dei loro più prestigiosi padiglioni.

La "Città" dispone delle opportune strutture per assicurare una rassegna cinematografica.

**11 marzo 2014 (12:00 – 13:00)**

Napoli centro

Visita dei nuovi locali dell'Associazione L.E.S.S. Onlus (Centro di studi e iniziative di Lotta all'Esclusione Sociale per lo Sviluppo), che si propone di agire contro l'esclusione sociale, per la promozione dello sviluppo umano e della cittadinanza attiva, mediante la realizzazione di progetti, studi e iniziative volti a combattere i processi di marginalità sociale, con particolare attenzione agli immigrati extracomunitari.

Questi nuovi locali (2.500 m<sup>2</sup>) in ristrutturazione, in uno storico edificio al centro di Napoli,



permetteranno di ospitare dignitosamente rifugiati politici.

L'iniziativa è ambiziosa e sicuramente meritoria.

**12 marzo 2014 (10:00 – 13:00)**

Napoli, Via Rodino', 22 – Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Napoli  
"Federico II

Incontro con il direttore Marco Musella e i professori Michele Mosca e Monica Massari.

Abbiamo parlato della possibile rete di docenti che studiano la criminalità organizzata in Europa e della possibilità di creare un nucleo di professori campani.

È stato proposto di realizzare a Napoli, presso il Dipartimento di Scienze politiche della "Federico II" un incontro europeo con la partecipazione attiva della Commissione.

Le università hanno lo stesso problema di dialogare che hanno le associazioni. Un tale incontro potrebbe facilitare la caduta di steccati e essere l'inizio di cooperazioni e dialoghi.

Le iscrizioni per il Master 2014 sono riportate di qualche settimana. Ho incontrato alcuni studenti del Master 2013 erano molto soddisfatti dei corsi a cui avevano partecipato per la competenza dei professori e per le autorità che avevano dato delle lezioni.

**12 marzo 2014 (13:00 – 15:00)**

Napoli

Incontro con il responsabile del festival "Cinema e diritti umani" e un regista/attore teatrale.

Hanno mostrato un grande interesse e molta disponibilità per la rassegna che noi proponiamo di realizzare possibilmente a novembre.

Sicuramente daranno un sostegno intellettuale (sicuramente non finanziario) alle nostre iniziative.

Il responsabile del festival "Cinema e diritti umani", che ha organizzato per il 28 marzo, uno spazio "Scuola contro camorra" nell'ambito del Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli, SCHOOL EDITION 2014, presso la Città della Scienza, ci rinnova la sua domanda di solidarietà finanziaria.